

Conferenza Episcopale Italiana

Ufficio Nazionale per la pastorale della salute



XXV GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

**Stupore per quanto Dio compie:
«Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente...» (Lc 1, 49)**

11 febbraio 2017

LITURGIA DELLA PAROLA

Canto di inizio

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

**C. La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.**

R. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

C. Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore, abbi pietà di noi.

R. Signore, pietà.

C. Cristo che sei venuto a chiamare i peccatori, abbi pietà di noi.

R. Cristo, pietà.

C. Signore, che intercedi per noi presso il Padre, abbi pietà di noi.

R. Signore, pietà.

C. Preghiamo.

O Padre,

tu hai voluto che il tuo Verbo

si facesse uomo nel grembo della Vergine Maria: concedi a noi,

che adoriamo il mistero del nostro Redentore,

vero Dio e vero uomo,

di essere partecipi della sua vita immortale.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,

e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Ascoltiamo la Parola di Dio dal Vangelo secondo Luca

(Lc 1, 39-55)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse:

Salmo responsoriale

Rit. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente.

«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. **R./**

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono. **R./**

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote. **R./**

Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre». **R./**

Per la riflessione

Dalla Lettera Apostolica Evangelii gaudium (nn. 286, 288) di Papa Francesco

Maria è colei che sa trasformare una grotta per animali nella casa di Gesù, con alcune povere fasce e una montagna di tenerezza. Lei è la piccola serva del Padre che trasalisce di gioia nella lode. È l'amica sempre attenta perché non venga a mancare il vino nella nostra vita. È colei che ha il cuore trafitto dalla spada, che comprende tutte le pene. Quale madre di tutti, è segno di speranza per i popoli che soffrono i dolori del parto finché non germogli la giustizia. È la missionaria che si avvicina a noi per accompagnarci nella vita, aprendo i cuori alla fede con il suo affetto materno. Come una vera madre, cammina con noi, combatte con noi, ed effonde incessantemente la vicinanza dell'amore di Dio. Attraverso le varie devozioni mariane, legate generalmente ai santuari, condivide le vicende di ogni popolo che ha ricevuto il Vangelo, ed entra a far parte della sua identità storica.

Vi è uno stile mariano nell'attività evangelizzatrice della Chiesa. Perché ogni volta che guardiamo a Maria torniamo a credere nella forza rivoluzionaria della tenerezza e dell'affetto. In lei vediamo che l'umiltà e la tenerezza non sono virtù dei deboli ma dei

forti, che non hanno bisogno di maltrattare gli altri per sentirsi importanti. Guardando a lei scopriamo che colei che lodava Dio perché «ha rovesciato i potenti dai troni» e «ha rimandato i ricchi a mani vuote» (Lc 1,52.53) è la stessa che assicura calore domestico alla nostra ricerca di giustizia. È anche colei che conserva premurosamente «tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19). Maria sa riconoscere le orme dello Spirito di Dio nei grandi avvenimenti ed anche in quelli che sembrano impercettibili. È contemplativa del mistero di Dio nel mondo, nella storia e nella vita quotidiana di ciascuno e di tutti. È la donna orante e lavoratrice a Nazaret, ed è anche nostra Signora della premura, colei che parte dal suo villaggio per aiutare gli altri «senza indugio» (Lc 1,39).

Questa dinamica di giustizia e di tenerezza, di contemplazione e di cammino verso gli altri, è ciò che fa di lei un modello ecclesiale per l'evangelizzazione. Le chiediamo che con la sua preghiera materna ci aiuti affinché la Chiesa diventi una casa per molti, una madre per tutti i popoli e renda possibile la nascita di un mondo nuovo. È il Risorto che ci dice, con una potenza che ci riempie di immensa fiducia e di fermissima speranza: «Io faccio nuove tutte le cose» (Ap 21,5).

Pausa di riflessione e/o breve omelia

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli carissimi, la Vergine Maria per prima ha conosciuto e annunciato la grandezza delle opere salvifiche di Dio. Al Suo amato Figlio rivolgiamo la nostra preghiera.

Rit. Ascoltaci, o Signore.

Per Papa Francesco ed il collegio episcopale. Siano testimoni e maestri per la Chiesa tutta nel riconoscere la grandezza delle opere che Dio compie ogni giorno. Preghiamo.

Per gli ammalati e per quanti soffrono nel corpo e nello spirito. Perché non si sentano soli, ma uniti a Gesù Cristo, medico dei corpi e delle anime, godano della consolazione promessa agli afflitti. Preghiamo.

Per gli operatori sanitari e pastorali e per quanti sono dediti alla cura dei malati. Lo Spirito Santo riempia il loro cuore dell'amore di Dio e la loro vita cresca sempre più nel dono generoso di sé verso i fratelli più bisognosi. Preghiamo.

Per gli ospedali e le case di cura: siano luoghi in cui la luce del Vangelo illumina le umane sofferenze, infonde speranza e accresce la comunione fraterna. Preghiamo.

Per le case in cui è presente un malato. Lo Spirito Consolatore sostenga il cammino di queste famiglie e rafforzi la comunità cristiana nell'essere loro vicine. Preghiamo.

Per noi qui riuniti. Il Signore ci doni di percorrere le strade del mondo testimoniando la gioia che nasce dall'incontro con Cristo. Preghiamo.

Preghiera per la XXV Giornata Mondiale del Malato
Ispirata a Evangelii gaudium (nn. 286, 288) di Papa Francesco

Vergine e Madre Maria

che hai trasformato una grotta per animali
nella casa di Gesù
con alcune fasce e una montagna di tenerezza,
a noi, che fiduciosi invochiamo il Tuo nome,
volgi il tuo sguardo benigno.

Piccola serva del Padre

che esulti di gioia nella lode,
amica sempre attenta perché nella nostra vita
non venga a mancare il vino della festa,
donaci lo stupore
per le grandi cose compiute dall'Onnipotente.

Madre di tutti che comprendi le nostre pene,

segno di speranza per quanti soffrono,
con il tuo materno affetto
apri il nostro cuore alla fede;
intercedi per noi la forza di Dio
e accompagnaci nel cammino della vita.

Nostra Signora della premura

partita senza indugio dal tuo villaggio
per aiutare gli altri con giustizia e tenerezza,
apri il nostro cuore alla misericordia
e benedici le mani di quanti toccano
le carni sofferenti di Cristo.

Vergine Immacolata

che a Lourdes hai dato un segno della tua presenza,
come una vera madre cammina con noi,
combatti con noi,
e dona a tutti gli ammalati che fiduciosi ricorrono a te
di sentire la vicinanza dell'amore di Dio. Amen.

Padre nostro.

C. Preghiamo.

O Signore, Dio nostro, che nel cuore immacolato di Maria hai posto la dimora del Verbo e il tempio dello Spirito Santo, donaci un cuore puro e docile, perché sulla via dei tuoi comandamenti impariamo ad amarti sopra ogni cosa, sempre attenti alle necessità dei fratelli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

C. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

**C. Vi benedica Dio Onnipotente
Padre e Figlio e + Spirito Santo**

R. Amen.